



***Il Direttore Generale per le Dighe ed Infrastrutture idriche elettriche inaugura un "nuovo" metodo per gestire il personale e risolvere la vertenza ex RID: la trattativa diretta con i lavoratori !***

Mercoledì 27 maggio u.s. l'Ing. Iadevaia ha convocato il personale mediante una affissione in bacheca recante "incontro informativo sulla vertenza in corso".

Nella riunione, il dirigente, dopo aver spiegato di aver tentato in ogni modo, insieme alla dirigenza RID, di cercare di risolvere correttamente l'inquadramento economico dei lavoratori, (non si è ben capito in che sedi di trattativa), ha dichiarato che:

- gli è stato risposto che il maturato ed i diritti non possono essere mantenuti;
- l'unica via è quella legale... ma rischia di fallire;
- con i sindacati il personale non andrà da nessuna parte (citiamo testualmente).

Quindi :

- troverà il modo di compensare le perdite con straordinari o altro, oppure a mezzo di ordinanze di protezione civile secondo insondabili accordi col nuovo plenipotenziario esterno il Commissario Straordinario per le dighe in emergenza.
- nel frattempo, il personale può diligentemente continuare a svolgere le prestazioni che ha sempre svolto ma, senza salario corrispondente e standosene sereno in attesa dell'arrivo delle nuove prebende. (I dirigenti ringraziano orgogliosi - n.d.r.)

Sembra quindi che la difesa dei lavoratori del RID sia affidata alla dirigenza da un lato ed all'Amministrazione dall'altro visto anche che, sempre ad avviso del Direttore, il continuo gioco delle parti tra Amministrazione ed alcuni sindacati non ha portato a nulla.

Teatralmente è seguito lo sperticato applauso del solito sindacalista guarda caso appena dimessosi da ogni investitura, (per l'ennesima volta) dopodiché, il delegato della RdB Pubblico Impiego, presente alla riunione dopo aver pazientemente ascoltato, ha denunciato il comportamento antisindacale del rappresentante dell'Amministrazione che tentava evidentemente di influenzare il personale - in stato di agitazione - ed esautorare le OO.SS., avanzando, impropriamente, proposte di fantasiosa prospettiva, secondo antiche logiche paternalistiche.

Non ci ha molto sorpreso l'evidente fastidio del Direttore che ha considerato la dichiarazione di RdB una indebita ingerenza sindacale, visto che i sindacati non erano invitati, ma solo i lavoratori.

Siamo all'assurdo, ma tant'e.

Peraltro in una recente riunione, l'alto dirigente aveva lasciato esterrefatti i rappresentanti sindacali, dichiarando che avrebbe voluto compensare, di tasca propria, le gravi perdite di salario vissute oggi sulla pelle dei lavoratori dell'ex RID e delle loro famiglie.

La RdB chiederà un immediato intervento del vertice politico, essendo in atto una difficilissima vertenza per la difesa di diritti negati e denuncerà il rischio di ulteriori pericolose derive verso logiche clientelari, in settori così delicati del dicastero già a rischio di privatizzazione.

Viste le note criticità della struttura e come già richiesto formalmente dalla RdB, chiediamo all'Ing. Iadevaia di convocare con urgenza su:

- sicurezza dei lavoratori e sede di servizio
- organizzazione del lavoro, collocazione del personale negli uffici, reinternalizzazione servizi
- orario di lavoro e criteri di distribuzione straordinario
- assunzione di co.co.co.
- contenimento degli ingentissimi sprechi in essere nell'ambito della D.G..

p/Il Coordinamento RdB Pubblico Impiego Ministero Infrastrutture e Trasporti  
*Lorenzo Piangatelli Pasquale Aiello Riccardo Di Pietro*